

11 Quadro di Progetto

11.1 Requisiti generali di definizione degli obiettivi

L'obiettivo essenziale e prioritario, che la Direttiva Habitat pone alla base della necessità di definire apposite *misure di conservazione* a cui sottoporre ciascun sito Natura 2000, è quello di garantire il mantenimento in uno “stato di conservazione soddisfacente” gli habitat e/o le specie di interesse comunitario, prioritari e non, in riferimento alle quali quel dato SIC e/o ZPS è stato individuato. In particolare, sono oggetto di tutela e conservazione gli habitat e le specie vegetali ed animali riconosciute dell’Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE, e dall’Allegato I della Direttiva 79/409/CEE per quanto riguarda le specie ornitiche. A questi si aggiungono altri eventuali risorse di interesse naturalistico-ambientale suscettibili di tutela e salvaguardia.

Le misure di conservazione necessarie possono assumere differenti forme tra cui, in particolare, quella di “appropriati piani di gestione”.

Il Piano di Gestione si configura come uno strumento operativo per la gestione e la salvaguardia dei siti di interesse comunitario attraverso la “definizione e l’adozione di misure esplicite conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche presenti nel sito, intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino degli equilibri ecosistemici che li caratterizzano e che sottendono alla loro conservazione”.

A tal fine la costruzione del quadro di conoscenza dei caratteri naturalistico-ambientali e territoriali, l’analisi e la valutazione delle componenti territoriali costitutive del Sito, condotta attraverso la verifica delle loro reciproche relazioni, ha permesso di evidenziare le *criticità in atto* e le *minacce potenziali*, in corrispondenza delle condizioni conflittuali tra esigenze ecologiche e processi insediativi, socio-economici, ecc., in grado di incidere sui requisiti di qualità ambientale-naturalistica del Sito stesso.

La caratterizzazione ambientale e territoriale del Sito e il dispositivo valutativo sono stati così funzionali alla costruzione dell’impalcato progettuale del Piano, ovvero alla individuazione degli *obiettivi generali e specifici*, perseguibili attraverso opportune *strategie* di gestione e concretizzabili mediante adeguate *azioni* di gestione, definibili in funzione delle modalità di attuazione, della natura e della finalità stessa degli interventi (vedi da Tabella 11.4).

Le linee gestionali, gli interventi progettuali e la loro organizzazione secondo un piano d’azione, calibrato sugli obiettivi specifici definiti, consentiranno infatti di affrontare le criticità attuali e potenziali, in modo da contenere, e se possibile rimuovere, i fattori di pressione ed i processi di incidenza che esse hanno sul Sito.

Gli *obiettivi generali e specifici* sono prioritariamente identificati e definiti al fine di assicurare la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, garantendo, con opportune *azioni* di gestione, il mantenimento e/o il ripristino degli equilibri ecologici che li caratterizzano e che sottendono alla loro conservazione.

Tuttavia, ai precedenti requisiti ritenuti essenziali e indispensabili, sono stati implementati ulteriori obiettivi finalizzati al perseguimento di una maggiore coerenza territoriale, calibrati sulle specificità dei luoghi e sulla capacità di rigenerazione dei processi ambientali costitutivi dell'ambito, che permettono di sviluppare un sistema territoriale equilibrato e durevole, in un'ottica di crescita economica e limitata sottrazione delle risorse ambientali.

Infatti, la lettura analitico-interpretativa del territorio, congiuntamente alle aspettative, alle esigenze e agli orientamenti espressi dalle comunità locali, dalle Amministrazioni e dai soggetti territoriali identificati ed interessati – manifestate nelle fasi partecipative – ha permesso di valutare e quindi di selezionare, ulteriori obiettivi e strategie di azione funzionali al perseguimento di processi di sviluppo, calibrati sulle esigenze ecologiche del sistema territoriale e sugli elementi peculiari dei luoghi verso i quali le comunità locali si riconoscono e identificano.

Il perseguimento di tali obiettivi, a breve-medio e a lungo termine, rende necessario, in particolare, armonizzare le attività umane presenti o previste nel SIC e nell'ambito territoriale di relazione, con la conservazione degli habitat e delle specie vegetali ed animali. In questi termini il Piano di Gestione al fine di garantire la tutela delle biodiversità, prevede il riequilibrio delle attività umane presenti nel SIC e nelle aree contermini, delineando strategie ed incentivando interventi volti a promuovere attività economiche eco-compatibili, correlate con la gestione sostenibile dell'ambiente naturale e delle sue risorse, a beneficio delle aspettative e delle esigenze di sviluppo territoriale.

Il perseguimento di tale scopo richiede quindi una gestione del SIC proposto funzionale a soddisfare le esigenze di tutela e salvaguardia ambientale, ma calibrata, al contempo, sulle esigenze territoriali e sulle aspettative di sviluppo economico e sociale, attraverso opportune misure regolamentari, auspicabili orientamenti alla fruizione compatibile e richiamando specifiche azioni amministrative degli enti preposti, mediante l'attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio, vigenti e previsti.

11.2 Obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale

La gestione del SIC proposto "Foci del Coghinias" richiede la definizione ed il perseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici, ai fini della tutela e della salvaguardia ecologico-ambientale, come di seguito identificati e strutturati (vedi Tabella 11.1).

Tali obiettivi perseguono il mantenimento, ovvero il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente per gli habitat, le specie animali e vegetali e gli ambienti faunistici di interesse che caratterizzano il Sito. In questi termini gli elementi di interesse sono considerati come risorse ambientali in quanto funzionali e strutturali per l'esistenza e l'evoluzione spontanea del sistema ecologico-ambientale e territoriale del Sito stesso.

Gli obiettivi specifici discendono dagli obiettivi generali come di seguito articolati:

Obiettivi Generali di tutela e salvaguardia

- *Conservazione, protezione, tutela delle risorse ambientali*, dello status ecologico degli habitat e delle specie e mantenimento del livello di biodiversità. Tale obiettivo è finalizzato a conservare l'esistente, attraverso la prevenzione dei processi di sottrazione della biodiversità e la protezione attiva dei sistemi ecologici e delle componenti ambientali, soprattutto se si trovano in uno status di alterazione limitato o assente.
- *Miglioramento e ripristino dello stato di equilibrio ecologico*. L'obiettivo è finalizzato a recuperare lo stato ecologico dei sistemi ambientali interessati da fenomeni di degrado, che tendenzialmente non si trovano ancora in uno stato di compromissione, tale per cui sia possibile riequilibrare le condizioni funzionali e strutturali originarie, sulla base dello sviluppo potenziale degli habitat e delle specie d'interesse che caratterizzano il Sito.
- *Riqualificazione e ricostruzione dei sistemi ambientali compromessi*. L'obiettivo è finalizzato a riqualificare sistemi ambientali che si trovano in una condizione di alterazione irreversibile ma per i quali sia possibile attivare interventi strutturali di ricostruzione di nuovi ambienti e di nuovi habitat, coerenti con la tipologia del Sito e funzionali alla conservazione della biodiversità, degli habitat e delle specie presenti.

Tabella 11.1: Obiettivi generali e specifici di tutela e salvaguardia ambientale

Cod.	Obiettivi Generali	Cod.	Obiettivi Specifici
A	Conservazione, protezione, tutela delle risorse ambientali	A1	Conservazione dell'evoluzione spontanea dei sistemi di spiaggia, degli habitat dunari, di scogliera, marini, di macchia e di bosco attraverso interventi concreti e coerenti tra il pSIC in questione ed i Siti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", in una ottica di riequilibrio unitario ed organico dei sistemi marino-costieri della costa nord-occidentale della della Gallura
		A2	Attuazione della tutela diretta degli habitat di interesse comunitario al fine di effettuare una gestione eco-sostenibile del sito e di sue porzioni in modo integrato ed unitario con i pSIC limitrofi di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", in una ottica di riequilibrio unitario ed organico dei sistemi marino-costieri della costa nord-occidentale della Gallura.
		A3	Adeguamento e integrazione dei piani e programmi generali e di settore previsti per il Sito in esame con il suo ambito territoriale di relazione, fino a comprendere i pSIC costieri adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", al fine di equilibrare la fruizione turistica e le attività economiche in relazione alle loro specificità ecologiche
		A4	Controllo e verifica continua dell'evoluzione dei processi di funzionamento ed del grado di trasformazione degli habitat e delle specie di interesse congiuntamente agli altri pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
		A5	Garantire la conservazione, in uno stato "soddisfacente", degli ambienti idonei alla nidificazione e allo svernamento, alla presenza e riproduzione delle specie faunistiche, di interesse comunitario nel pSIC in questione ed in relazione agli altri pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
		A6	Avviare studi specifici per incrementare l'approfondimento scientifico sullo stato di conservazione degli habitat marino-costieri congiuntamente ai pSIC limitrofi "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"

Cod.	Obiettivi Generali	Cod.	Obiettivi Specifici
		A7	Salvaguardare le interconnessioni biologiche tra il pSIC in questione e i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”, tutelando i corridoi ecologici esistenti e favorendone di nuovi che possano essere di collegamento attraverso le matrici antropizzate
		A8	Prevenzioni dei processi riferibili a criticità potenziali che minacciano gli habitat e le specie anche congiuntamente agli altri pSIC adiacenti di di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
B	Miglioramento e ripristino dello stato di equilibrio ecologico	B1	Mitigazione dei processi che agiscono sul degrado qualitativo e quantitativo degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie, legati alla fruizione e all’accessibilità pedonale e veicolare, anche in maniera coordinata e congiunta con gli ambiti dei pSIC “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
		B2	Miglioramento/ripristino dei sistemi biotici e abiotici degli habitat delle boscaglie di versante e delle macchie, per favorire l’interconnessione ecologica e lo sviluppo degli ambienti faunistici anche a scala di rete tra il pSIC in questione ed i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
		B3	Rinaturazione dei sistemi ecologici degli habitat dunali e dei sistemi sabbiosi litoranei, delle zone umide e ripariali, coerentemente con la presenza e lo sviluppo potenziale delle specie faunistiche correlate
		B4	Miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat e delle specie degli ambienti fluviali e delle fasce ripariali attraverso la manutenzione e rinaturazione degli alvei e degli argini fluviali
		B5	Rinaturazione delle componenti vegetazionali destrutturate favorendo l’introduzione e lo sviluppo di specie botaniche autoctone e la rimozione delle specie “aliene” (<i>Carpobrotus spp.</i> e <i>Acacia spp.</i>)
C	Riqualificazione e ricostruzione dei sistemi ambientali compromessi	C1	Ricostruzione, coerentemente con il potenziale sviluppo degli habitat, degli ambienti e delle specie presenti, delle condizioni biotiche e abiotiche funzionali a garantire elevati indici di biodiversità, anche favorendo le interconnessioni ecologiche con i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”

Cod.	Obiettivi Generali	Cod.	Obiettivi Specifici
		C2	Riqualificazione dei sistemi umidi compromessi dai processi di inquinamento causati dagli scarichi non depurati
		C3	Ricostruzione della connettività ecologica degli habitat e degli ambienti faunistici frammentati riqualificando la rete veicolare e pedonale interna e a scala di rete con i pSIC di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
		C4	Contenimento e rimozione delle cause di disturbo antropico legate alle attività agricole, zootecniche, estrattive di cava, ed alla fruizione non regolamentata, attraverso azioni coordinate anche a scala di rete con i pSIC di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", in una ottica di riequilibrio unitario ed organico del sistema marino-costiero della costa nord-occidentale della Gallura

11.2.1 Obiettivi a breve-medio termine di tutela e salvaguardia ambientale

Gli obiettivi specifici che sono stati identificati come perseguibili a breve-medio termine ai fini della tutela e della salvaguardia ambientale dell'area, ovvero conseguibili nell'intervallo temporale minimo di 1 anno ad un massimo di 5 anni dal momento di attuazione del Piano di Gestione, riguardano:

- A1) Conservazione dell'evoluzione spontanea dei sistemi di spiaggia, degli habitat dunari, di scogliera, marini, di macchia e di bosco attraverso interventi concreti e coerenti tra il pSIC in questione ed i Siti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", in una ottica di riequilibrio unitario ed organico dei sistemi marino-costieri della costa nord-occidentale della della Gallura.
- A3) Adeguamento e integrazione dei piani e programmi generali e di settore previsti per il Sito in esame con il suo ambito territoriale di relazione, fino a comprendere i pSIC costieri adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", al fine di equilibrare la fruizione turistica e le attività economiche in relazione alle loro specificità ecologiche.
- A4) Controllo e verifica continua dell'evoluzione dei processi di funzionamento ed del grado di trasformazione degli habitat e delle specie di interesse coinguntamente agli altri pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu".
- A5) Garantire la conservazione, in uno stato "soddisfacente", degli ambienti idonei alla nidificazione e allo svernamento, alla presenza e riproduzione delle specie faunistiche,

- di interesse comunitario nel pSIC in questione ed in relazione agli altri pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
- A6) Avviare studi specifici per incrementare l’approfondimento scientifico sullo stato di conservazione degli habitat marino-costieri congiuntamente ai pSIC limitrofi “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
 - A7) Salvaguardare le interconnessioni biologiche tra il pSIC in questione e i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”, tutelando i corridoi ecologici esistenti e favorendone di nuovi che possano essere di collegamento attraverso le matrici antropizzate
 - A8) Prevenzioni dei processi riferibili a criticità potenziali che minacciano gli habitat e le specie anche congiuntamente agli altri pSIC adiacenti di di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”.
 - B1) Mitigazione dei processi che agiscono sul degrado qualitativo e quantitativo degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie, legati alla fruizione e all’accessibilità pedonale e veicolare, anche in maniera coordinata e congiunta con gli ambiti dei pSIC “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
 - B2) Miglioramento/ripristino dei sistemi biotici e abiotici degli habitat delle boscaglie di versante e delle macchie, per favorire l’interconnessione ecologica e lo sviluppo degli ambienti faunistici anche a scala di rete tra il pSIC in questione ed i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
 - B3) Rinaturazione dei sistemi ecologici degli habitat dunali e dei sistemi sabbiosi litoranei, delle zone umide e ripariali, coerentemente con la presenza e lo sviluppo potenziale delle specie faunistiche correlate
 - B4) Miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat e delle specie degli ambienti fluviali e delle fasce ripariali attraverso la manutenzione e rinaturazione degli alvei e degli argini fluviali
 - B5) Rinaturazione delle componenti vegetazionali destrutturate favorendo l’introduzione e lo sviluppo di specie botaniche autoctone e la rimozione delle specie “aliene” (Carpobrotus spp. e Acacia spp.)

11.2.2 Obiettivi a lungo termine di tutela e salvaguardia ambientale

Gli obiettivi specifici che sono stati identificati come perseguibili a lungo termine ai fini della tutela e della salvaguardia ambientale dell’area, ovvero conseguibili nell’intervallo

temporale entro un minimo di 10 anni dal momento di attuazione del Piano di Gestione, riguardano:

- A2) Attuazione della tutela diretta degli habitat di interesse comunitario al fine di effettuare una gestione eco-sostenibile del sito e di sue porzioni in modo integrato ed unitario con i pSIC limitrofi di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”, in una ottica di riequilibrio unitario ed organico dei sistemi marino-costieri della costa nord-occidentale della Gallura
- C1) Ricostruzione, coerentemente con il potenziale sviluppo degli habitat, degli ambienti e delle specie presenti, delle condizioni biotiche e abiotiche funzionali a garantire elevati indici di biodiversità, anche favorendo le interconnessioni ecologiche con i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
- C2) Riqualficazione dei sistemi umidi compromessi dai processi di inquinamento causati dagli scarichi non depurati
- C3) Ricostruzione della connettività ecologica degli habitat e degli ambienti faunistici frammentati riqualificando la rete veicolare e pedonale interna e a scala di rete con i pSIC di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
- C4) Contenimento e rimozione delle cause di disturbo antropico legate alle attività agricole, zootecniche, estrattive di cava, ed alla fruizione non regolamentata, attraverso azioni coordinate anche a scala di rete con i pSIC di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”, in una ottica di riequilibrio unitario ed organico del sistema marino-costiero della costa nord-occidentale della Gallura.

11.3 Obiettivi di sviluppo socio-economico

Gli obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale per la conservazione degli habitat e delle specie per cui il Sito è stato proposto, sono considerati requisito di minima, sebbene essenziali e ineludibili, riferiti al rispetto degli obblighi comunitari. Tuttavia, la complessità territoriale, l'articolazione delle esigenze e delle aspettative delle comunità locali, dell'Amministrazione e dei diversi attori territoriali interessati, richiama la necessità di considerare gli obiettivi di gestione rispetto ad una prospettiva più integrata e allargata le opportunità di sviluppo sostenibile dell'area.

All'interno di tale visione gli obiettivi di sviluppo socio-economico richiamano i concetti di integrazione e di cooperazione.

Il primo si fonda sulla consapevolezza che un sistema territoriale è un ambito unitario e multidimensionale in cui i processi di funzionamento, le tendenze evolutive dei sistemi

ambientali e insediativi, i problemi, le potenzialità, gli usi e le attività della popolazione risultano fra loro interdipendenti. Tale consapevolezza impone la necessità di promuovere azioni orientate alla massima integrazione: tra ambiti territoriali, tra politiche, tra ambiti disciplinari, tra attori e reti decisionali. In questo senso l'integrazione tra Piano di Gestione e piani generali (PUC) e di settore (Piano di Utilizzazione dei Litorali, Piano del Turismo, ecc) costituisce l'esito di una visione strategica e integrata di riferimento per lo sviluppo. Così come l'acquisizione della consapevolezza che le specificità locali e la qualità dell'ambiente costituiscono le risorse trainanti per la crescita e lo sviluppo.

Il secondo si basa sul fatto che le attività di pianificazione e progettazione riguardano, come nel caso in esame, una pluralità di attori e gli aspetti relativi alla loro interazione. Una procedura mirata alla definizione di strategie, obiettivi comuni e scelte progettuali dovrà quindi anche comprendere il complesso insieme di negoziazioni e conflitti derivanti dalla contemporanea presenza sulla scena di attori che esprimono posizioni differenti perseguendo spesso strategie conflittuali.

L'adozione di procedure che garantiscano la partecipazione dei diversi attori territoriali e soggetti interessati alla gestione del Sito rappresenta una componente essenziale del processo di costruzione del piano di gestione. La finalità non è solo quello di informare la popolazione circa gli studi e le elaborazioni prodotte nel piano, ma piuttosto di stimolare un confronto e una effettiva collaborazione alla definizione e al perseguimento degli obiettivi specifici di sviluppo economico sostenibile e alle attività di gestione dell'area, insieme ai rappresentanti ed esponenti della comunità locale e dei portatori di interesse.

In questi termini il processo di attuazione del Piano e le politiche di conservazione e tutela potranno essere opportunità di reddito in un'ottica di durabilità delle risorse.

Gli obiettivi generali fondati sulle specificità locali, sulle aspettative ed esigenze territoriali dell'area SIC, che concorrono ad incentivare lo sviluppo socio-economico, sono di seguito definiti:

Obiettivi generali di sviluppo socio-economico

- *Valorizzazione delle risorse territoriali*, ovvero far emergere le valenze e le potenzialità inespresse delle risorse ambientali e territoriali. Tale aspetto è fondato sul riconoscimento di elementi che individuano beni territoriali, intesi come risorse rinnovabili per la collettività, individuati e definiti sulla base dell'importanza strutturale e funzionale nella dimensione sistemica del contesto ambientale e paesaggistico del Sito. In questi termini l'infrastrutturazione per la fruizione del Sito orientata all'ambiente, la promozione del territorio e la riqualificazione del paesaggio e il

recupero di risorse immobili locali, sono azioni che permettono di qualificare i beni ambientali e paesaggistici ai fini della valorizzazione complessiva dell'ambito.

- *Valorizzazione delle attività economiche sostenibili*, riguarda l'incentivazione dei servizi a supporto della valorizzazione e fruizione compatibile, permettono di qualificare il bene ambientale e territoriale anche come risorsa economica, capace di creare nuove opportunità di reddito. Comprende, inoltre, l'incentivazione di attività economiche eco-compatibili, che riguardano la promozione e la valorizzazione delle attività locali e delle iniziative imprenditoriali sostenibili, coerenti con le misure di conservazione degli habitat e delle specie e finalizzati alla crescita socio-economica del territorio.

Gli obiettivi specifici discendono dagli obiettivi generali come di seguito definiti.

Tabella 11.2: Obiettivi generali e specifici di sviluppo socio-economico

Cod.	Obiettivi Generali	Cod.	Obiettivi Specifici
D	Valorizzazione delle risorse territoriali	D1	Coinvolgimento e condivisione delle scelte di gestione e di sviluppo dell'area da parte dei soggetti pubblici e privati interessati
		D2	Ottimizzazione e gestione dell'accessibilità al Sito e della percorribilità veicolare e ciclopedonale in modo regolamentato ed integrato tra la fruizione delle risorse ambientali e storico-culturali, sia interna al pSIC che di collegamento anche a scala di rete con i pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
		D3	Organizzazione della fruizione negli habitat dunali, marini, di scogliera, di macchia mediterranea e di bosco, mediante la realizzazione di infrastrutture naturalistiche atte a favorire l'interconnessione del SIC con quelli adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", compatibilmente con la conservazione delle valenze naturalistiche proprie dei Siti
		D4	Informazione, sensibilizzazione e partecipazione pubblica a scala di rete ecologica locale comprendente anche i pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", al fine di limitare i comportamenti e attività economiche ad alto impatto
		D5	Recupero del patrimonio edilizio esistente a supporto delle attività di gestione del Sito e delle attività compatibili

Cod.	Obiettivi Generali	Cod.	Obiettivi Specifici
E	Valorizzazione delle attività economiche sostenibili	E1	Promozione dell'ottimizzazione delle attività produttive per la riduzione degli impatti ambientali e il miglioramento della qualità dei servizi/prodotti
		E2	Promozione dell'area SIC nel circuito eco turistico locale e sovralocale, integrando l'offerta turistica ambientale del SIC con quella storico-culturale anche con il contesto territoriale dei pSIC di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
		E3	Promozione di attività economiche sostenibili ed eco-compatibili, favorendo le attività tradizionali e le produzioni tipiche (nel settore orticolo, vitivinicolo e dell'allevamento bovino..) a livello locale ed anche a scala di rete comprendente i pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
		E4	Incentivazione di attività economiche nel comparto dei servizi turistici a supporto delle diverse tipologie di fruizione

11.3.1 Obiettivi a breve-medio termine di sviluppo socio-economico

Gli obiettivi specifici che sono stati identificati come perseguibili a breve-medio termine ai fini dello sviluppo socio economico dell'area, ovvero conseguibili nell'intervallo temporale minimo di 1 anno ad un massimo di 5 anni dal momento di attuazione del Piano di Gestione, riguardano:

- D2) Ottimizzazione e gestione dell'accessibilità al Sito e della percorribilità veicolare e ciclopeditone in modo regolamentato ed integrato tra la fruizione delle risorse ambientali e storico-culturali, sia interna al pSIC che di collegamento anche a scala di rete con i pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
- D3) Organizzazione della fruizione negli habitat dunali, marini, di scogliera, di macchia mediterranea e di bosco, mediante la realizzazione di infrastrutture naturalistiche atte a favorire l'interconnessione del SIC con quelli adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", compatibilmente con la conservazione delle valenze naturalistiche proprie dei Siti
- D4) Informazione, sensibilizzazione e partecipazione pubblica a scala di rete ecologica locale comprendente anche i pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", al fine di limitare i comportamenti e attività economiche ad alto impatto.

- E2) Promozione dell'area SIC nel circuito eco turistico locale e sovralocale, integrando l'offerta turistica ambientale del SIC con quella storico-culturale anche con il contesto territoriale dei pSIC di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
- E3) Promozione di attività economiche sostenibili ed eco-compatibili, favorendo le attività tradizionali e le produzioni tipiche (nel settore orticolo, vitivinicolo e dell'allevamento bovino..) a livello locale ed anche a scala di rete comprendente i pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
- E4) Incentivazione di attività economiche nel comparto dei servizi turistici a supporto delle diverse tipologie di fruizione.

11.3.2 Obiettivi a lungo termine di sviluppo socio-economico

Gli obiettivi specifici che sono stati identificati come perseguibili a lungo termine ai fini dello sviluppo socio-economico dell'area, ovvero conseguibili nell'intervallo temporale entro un minimo di 10 anni dal momento di attuazione del Piano di Gestione, riguardano:

- D1) Coinvolgimento e condivisione delle scelte di gestione e di sviluppo dell'area da parte dei soggetti pubblici e privati interessati.
- D5) Recupero del patrimonio edilizio esistente a supporto delle attività di gestione del Sito e delle attività compatibili.
- E1) Promozione dell'ottimizzazione delle attività produttive per la riduzione degli impatti ambientali e il miglioramento della qualità dei servizi/prodotti

11.4 Strategie di gestione

Le strategie promosse nell'ambito del Piano di Gestione risultano strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici e sono necessarie allo sviluppo delle *azioni* di gestione, coerentemente con la finalità assunta dal piano sul raggiungimento di uno “stato di conservazione soddisfacente” del Sito.

Le *strategie* di gestione costituiscono una guida per il processo di attuazione del Piano, e rappresentano il quadro di riferimento per la selezione, l'articolazione, lo sviluppo ed il coordinamento delle azioni progettuali identificate e definite per il raggiungimento degli obiettivi specifici, funzionali alla conservazione delle risorse, alla rimozione dei conflitti in atto o potenziali tra attività umane ed evoluzione spontanea dei sistemi ecologici, nel rispetto delle specificità locali e delle esigenze territoriali di crescita economica.

In questa termini, gli interventi progettuali e le misure di conservazione in genere sono inquadrati all'interno di un processo continuo, in cui gli obiettivi a breve-medio termine sono intesi come attuazioni transitorie e funzionali agli obiettivi successivi, e gli orientamenti espressi dalle strategie di gestione permettono di rigenerare o ri-modulare le decisioni già assunte in funzione della progressiva consapevolezza/conoscenza raggiunta e delle esigenze ecologiche espresse, con il fine di perseguire l'obiettivo generale a lungo termine di uno stato di conservazione soddisfacente del Sito, nonché di sostenibilità ambientale e socio-territoriale dello sviluppo dell'area.

I contenuti specifici delle strategie di gestione sono riconducibili a cinque principali linee:

- Sostegno alla pianificazione e programmazione integrata del territorio (in termini di sinergie tra strumenti e procedure di governo e nella definizione di progetti in un'ottica di sistema);
- Attenzione alle esigenze ecologiche, alle valenze naturalistico-ambientali, alle specificità delle risorse locali e alle attività tradizionali;
- Attenzione e riconoscimento della dimensione ambientale come risorsa e attenzione alla sua capacità di rigenerazione e rinnovamento;
- Partecipazione delle comunità locale alle scelte di gestione;
- Sensibilità verso il complesso delle relazioni intersettoriali (tra insediamento, ambiente e processi socio-economici) e delle aspettative delle comunità insediate e delle pratiche di fruizione del territorio;
- Sviluppo economico integrato e sostenibile, ossia attenzione verso le opportunità di sviluppo economico e occupazionale in un'ottica di lungo periodo nella durabilità delle risorse.

Sulla base degli obiettivi identificati e dei contenuti delle linee strategiche esplicitate sono definite le strategie di gestione per il conseguimento degli obiettivi specifici del Piano (vedi Tavola 10.3). Per quanto l'identificazione e definizione degli obiettivi è stata strutturata sulla base delle esigenze di tutela e salvaguardia ambientale da un lato, e delle esigenze ed aspettative territoriali di sviluppo socio-economico dall'altro, le strategie di gestione rappresentano orientamenti e percorsi trasversali a tali necessità che orientano verso la convergenza e l'integrazione tra i suddetti obiettivi e che si concretizzano attraverso *azioni* di gestione definite (interventi attivi strutturali e non strutturali, misure regolamentari, iniziative di gestione integrata, ecc.). In questi termini l'approccio strategico è funzionale alla costruzione della coerenza tra esigenze di tutela ed aspettative di sviluppo, tra esigenze di conservazione e quelle della fruizione ed utilizzo delle risorse, in un quadro di coerenza territoriale, organico e sistemico, in cui le diverse azioni concorrono alla conservazione del Sito e delle sue risorse, affrontando le problematiche ed esaltando le valenze e le potenzialità locali.

Tabella 11.3: Strategie di gestione per il perseguimento degli obiettivi

Cod.	Strategie di gestione
S1	Predisporre strumenti e procedure di informazione e sensibilizzazione, congiuntamente alle azioni nei pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", per l'innalzamento della consapevolezza sulla valenza delle risorse ambientali e delle loro potenzialità nel favorire lo sviluppo socio-economico dell'area mettendo a sistema le risorse della rete locale e sovralocale
S2	Sviluppare strategie di comunicazione per la promozione dell'offerta ambientale del pSIC e delle attività turistiche e produttive locali e dei territori limitrofi, comprendenti i pSIC di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu", al fine di costruire un modello di sviluppo integrato della rete ecologica
S3	Predisporre strumenti di sensibilizzazione sulle criticità ambientali in essere o potenziali legate all'attività agricola
S4	Favorire processi di certificazione ambientale delle attività produttive
S5	Attivare e gestire attività di formazione professionale nell'ambito della tutela, gestione e valorizzazione delle risorse ambientali, in modo coordinato con quelle dei pSIC di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
S6	Predisporre azioni di ripristino della copertura vegetale con specie compatibili e autoctone, coerentemente con le dinamiche evolutive spontanee delle unità ambientali in cui si opera ed in accordo con i processi di relazione fisica e biologica tra habitat
S7	Approfondire la conoscenza scientifica, tecnica e specialistica per la valutazione dello stato di qualità e di conservazione degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie di interesse comunitario e ambientale e per l'identificazione delle migliori azioni ed interventi atti alla mitigazione o risoluzione delle criticità

Cod.	Strategie di gestione
S8	Controllo continuo e verifica dei processi di funzionamento dei sistemi ambientali e delle dinamiche che regolano lo stato di equilibrio ecologico degli habitat e delle specie di maggior interesse conservazionistico e tenuta sotto controllo delle criticità e minacce, congiuntamente ai pSIC limitrofi di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
S9	Predisporre efficaci misure di mitigazione dei fenomeni erosivi costieri in atto attraverso una attenta analisi delle dinamiche meteo-marine e dei processi di evoluzione dei sistemi sabbiosi e degli habitat marino-costieri emersi e sommersi, e favorendo il riequilibrio dei sistemi dunari e della dinamiche fluviali del bacino afferente l’unità fisiografica
S10	Predisporre interventi di espanto di specie vegetali alloctone in grado di sottrarre progressivamente spazio alle formazioni autoctone, anche potenziali, in coerenza con le dinamiche evolutive spontanee delle componenti vegetazionali e floristiche in cui si opera ed in accordo con i processi di relazione fisica e biologica tra habitat
S11	Garantire interventi di manutenzione dell’alveo del fiume Coghinas, compatibilmente con gli habitat e gli ambienti faunistici di interesse presenti, al fine di assicurare il naturale deflusso del corso d’acqua e la spontanea dinamica della foce fluviale
S12	Predisporre azioni di gestione dei settori dunari, orientate a mantenere e favorire il progressivo sviluppo delle condizioni di naturalità del sistema coerentemente con la fruizione turistico-ricreativa
S13	Attivare le procedure e le azioni di monitoraggio dei processi di funzionamento dei sistemi ambientali e delle dinamiche che regolano lo stato di equilibrio ecologico, verificando in particolare l’evoluzione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito, nonché i fattori di pressione capaci di intervenire direttamente o indirettamente su di essi a scala locale e di rete con i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
S14	Incentivare la qualità e la tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari del territorio al fine di mantenere e sviluppare la risorsa agricola
S15	Coinvolgere i ristoratori e i commercianti nell’utilizzo preferenziale dei prodotti agricoli locali al fine di creare una filiera agroalimentare a scala di rete ecologica locale tra i pSIC di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
S16	Favorire la conservazione degli spazi dotati di naturalità e del tessuto agricolo della piana della bassa valle del Coghinas
S17	Attivare e promuovere itinerari enogastronomici ed integrati con la fruizione delle risorse ambientali, agricole, agroalimentari, storico-culturali e paesaggistiche sia a livello locale che di interconnessione con i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
S18	Adeguare le infrastrutture per l’accessibilità, la percorribilità veicolare, pedonale e ciclopedonale, affinché si favoriscano i processi di funzionamento ed evoluzione spontanea degli habitat e delle specie valorizzando al contempo le risorse ambientali del Sito e la connessione funzionale e strutturale anche con i pSIC adiacenti di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”
S19	Sviluppare il comparto agricolo, zootecnico e vitivinicolo attraverso l’aumento di standard qualitativi di certificazione delle produzioni biologiche a scala locale e di rete con i pSIC limitrofi di “Isola Rossa-Costa Paradiso” e di “Monte Russu”

Cod.	Strategie di gestione
S20	Conservare gli equilibri ecologici ed evolutivi degli habitat e dei sistemi e fluviali, attraverso la predisposizione di interventi di stabilizzazione, consolidamento e rinaturazione delle sponde dei canali di drenaggio, il sostegno e la gestione attiva dei loro processi ambientali portanti, con particolare attenzione alle condizioni evolutive alla base delle esigenze di tutela e miglioramento dei caratteri di qualità ambientale definiti dalle Direttive comunitarie nonché alle esigenze costitutive della rete ecologica locale
S21	Miglioramento della qualità dell'accoglienza, dell'informazione turistica e della fruizione naturalistica relativa al sistema delle risorse ambientali, paesaggistiche, storico-culturale delle reti ecologica locale costituita dal pSIC in questione e dai pSIC adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e "Monte Russu"
S22	Integrare e rendere coerenti i piani, programmi e progetti previsti per il Sito in esame con il suo ambito territoriale di relazione, comprendente i pSIC costieri adiacenti di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e "Monte Russu", al fine di riequilibrare la fruizione turistica, ricreativa e naturalistica in relazione alle loro specificità ecologiche
S23	Attivare meccanismi politico-amministrativi ed attuare azioni concrete in grado di garantire una gestione integrata dei pSIC a scala di rete ecologica locale, comprendente oltre il Sito di "Foci del Coghinas" anche quello di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e "Monte Russu"
S24	Favorire ed incentivare le azioni di recupero e riqualificazione delle strutture ed infrastrutture esistenti per una corretta fruizione delle risorse costiere
S25	Favorire ed incentivare le azioni di recupero e riqualificazione sostenibili del patrimonio dell'architettura rurale tradizionale esistente gallurese per una corretta fruizione delle risorse costiere
S26	Favorire lo sviluppo di servizi differenziati di supporto alla fruizione del Sito sulla base delle attività turistiche esistenti
S27	Favorire ed adeguare le attività di fruizione coerentemente con le finalità di conservazione, miglioramento e valorizzazione degli habitat e dei sistemi ambientali
S28	Realizzare nuove aree sosta e adeguare quelle esistenti nel rispetto dei processi di funzionamento ed evoluzione spontanea degli habitat e delle specie
S29	Attivare ed attuare un processo di gestione Integrata delle risorse, in grado di perseguire il principio di sostenibilità ambientale dello sviluppo, fondato sull'equilibrio tra preservazione delle risorse e fruizione delle stesse e calibrata sulle specificità economiche produttive territoriali presenti nel pSIC
S30	Sviluppare strategie di marketing per la promozione delle valenze ambientali e culturali presenti, delle attività turistiche e produttive locali
S31	Predisporre misure di sorveglianza e controllo per la prevenzione di comportamenti e attività che minacciano la conservazione degli habitat ed il loro sviluppo (incendi, atti vandalici, raccolta di piante, prelievo di sabbia, rilascio rifiuti,...), anche congiuntamente ai pSIC di "Isola Rossa-Costa Paradiso" e di "Monte Russu"
S32	Promuovere la riqualificazione ambientale delle aree interessate dalle attività estrattive di cava attraverso un programma organico e condiviso dai soggetti interessati anche con la possibilità di riconversione d'uso delle aree e attivazione di nuove iniziative economiche compatibili

11.5 Azioni di gestione

Il quadro di progetto, costruito sull'impalcato degli obiettivi e delle strategie di gestione delineate, individua e definisce le *azioni* da attuare, ovvero azioni concrete di tutela per la conservazione, il ripristino e la valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali.

L'individuazione e la definizione delle azioni richiama la necessità prioritaria di affrontare le problematiche riscontrate nei sistemi ambientali, fenomeni che hanno talvolta ripercussioni dirette sulle attività economiche e sulle altre risorse locali presenti nel Sito. In questa direzione le azioni individuate mirano al raggiungimento degli obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale, degli habitat, delle specie e degli ambienti faunistici, attraverso strategie di conservazione, prevenzione, mitigazione, ripristino, riqualificazione e sostegno ai servizi ad essi necessari. Inoltre, tali azioni hanno talvolta benefici diretti anche sugli obiettivi di valorizzazione delle risorse e delle attività economiche tradizionali presenti e previste.

D'altro canto le potenzialità inesprese del territorio, determinate dalle stesse valenze naturalistico-ambientali non sufficientemente valorizzate, delle risorse storico-culturali e paesaggistiche del contesto territoriale di riferimento, delle attività produttive tradizionali che si svolgono nel Sito, in particolare nel comparto della colture orticole e nel settore vitivinicolo, nel settore dei servizi connessi alla fruizione ludico sportiva e turistico balneare, indirizzano verso azioni di supporto e di incentivazione al sistema socio-economico locale e di valorizzazione delle risorse territoriali, al fine di potenziare le attività economiche eco-compatibili, favorire nuove opportunità di reddito fondate sulle tipicità locali, favorire il rilancio delle attività tradizionali, che nell'insieme appaiono funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

L'individuazione delle azioni, così come la definizione degli obiettivi e strategie, discende dalla lettura analitico-interpretativa del territorio, dalla individuazione dei fattori di pressione e dalla valutazione delle criticità in atto o potenziali rilevate per gli habitat, gli ambienti faunistici e le specie animali e vegetali (Tabella 11.4). Le azioni così definite comprendono interventi concreti per la riduzione delle minacce e la mitigazione delle criticità in atto o potenziali, concorrendo al riequilibrio delle attività umane che si svolgono nel sito in un'ottica di durabilità delle risorse.

Le azioni di gestione identificate e definite sono suddivise in differenti categorie sulla base delle modalità di attuazione, della natura e delle finalità stesse delle azioni. Esse si articolano in Regolamentazioni ed Interventi di Gestione:

- Regolamentazioni [Reg]: comprendono azioni/interventi di tipo regolativo che hanno effetti diretti o indiretti sulla conservazione, ovvero che favoriscono lo sviluppo

spontaneo degli habitat, delle specie e delle risorse in genere. Consistono in disposizioni generali o specifiche, che suggeriscono/raccomandano comportamenti da adottare nel Sito o in determinati ambiti territoriali definiti (i Sistemi Territoriali). Dalle regolamentazioni possono scaturire prescrizioni e vincoli, indirizzi gestionali ed indicazioni aventi carattere di interventi strutturali, protocolli di monitoraggio ed altre azioni di gestione. Le regolamentazioni assumono carattere di dispositivo normativo cogente dal momento in cui il soggetto gestore del Sito attribuisce ad esse il significato di norma o regola anche mediante atti amministrativi.

– Interventi di Gestione, comprendono le seguenti azioni:

- Interventi strutturali di tutela e salvaguardia [Ts]: comprendono interventi che agiscono direttamente sulle dinamiche evolutive dei sistemi ambientali al fine di favorire un processo spontaneo di sviluppo o di equilibrio ecologico, ovvero agiscono direttamente sui processi di incidenza/disturbo al fine di rimuovere, ridurre o prevenire le criticità o i fattori di pressione. Sono interventi che mirano a conservare e favorire il potenziale di sviluppo degli habitat e delle specie, al ripristino dell'equilibrio ecologico originario, o quanto meno a ricreare una condizione favorevole alla estensione della biodiversità coerentemente con la presenza o sviluppo potenziale degli habitat e delle specie.
- Interventi non strutturali di tutela e salvaguardia [Tns]: sono interventi che agiscono sulla conservazione prevalentemente attraverso azioni complementari di supporto, senza intervenire direttamente sulle dinamiche di funzionamento dei sistemi ambientali e sui fattori di disturbo e pressione; comprendono i servizi di prevenzione collegati o integrati ad azioni di conservazione degli habitat e delle specie.
- Interventi strutturali di valorizzazione e sviluppo [Vs]: sono interventi orientati a far emergere le specificità locali e la loro rilevanza nel contesto strutturale e funzionale del sistema ambientale e territoriale, tali per cui siano identificabili e riconoscibili come risorse naturalistiche, economiche, sociali, culturali, ecc. Comprendono interventi diretti al recupero delle risorse immobili, al restauro del paesaggio e dei beni in genere, o azioni progettuali attuabili per favorire processi di accesso e fruizione eco-compatibile e sostenibile del Sito.
- Interventi non strutturali di valorizzazione e sviluppo [Vns]: sono azioni ed interventi che tendono ad attivare processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area e i meccanismi socio-politico-amministrativi in grado di garantire una gestione attiva ed omogenea

del pSIC/ZPS.; Sono compresi in questo campo tutti i servizi a supporto della fruizione e valorizzazione delle risorse, alla promozione dell'offerta tipica locale, l'incentivazione delle attività produttive tradizionali o il riequilibrio di quelle presenti.

- *Monitoraggio e Ricerca* [Mon]: hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione; tra tali programmi sono stati inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente le azioni di gestione stesse, oltre che a tarare gli obiettivi e le strategie individuate; per questo ragione sono riconducibili alle azioni di attuazione del Monitoraggio per la valutazione dell'efficacia del Piano di Gestione;
- *Coinvolgimento, sensibilizzazione e informazione* [info]: comprende azioni mirate alla diffusione delle conoscenze e alla sensibilizzazione sulle tematiche di fruizione sostenibile, finalizzate all'innalzamento della consapevolezza delle comunità locali e dei portatori d'interesse sulla rilevanza delle risorse e le opportunità di crescita e sviluppo offerte. Sono azioni che prevedono la cooperazione e la partecipazione informata di tutte le parti interessate al fine di definire gli obiettivi e le strategie di conservazione, ovvero gli strumenti e le procedure condivise per lo sviluppo socio-economico dell'area SIC.
- *Iniziativa di gestione integrata* [Int]: comprendono atti di coordinamento tra piani e programmi di natura generale o di settore, accordi tra privati o tra pubblico e privato, intese istituzionali, incentivi alle buone pratiche, definizione di strumenti e procedure finalizzati alla ricerca della coerenza tra esigenze di conservazione del Sito e attività di settore (agricole, zootecniche, turistiche, ecc.), che si svolgono all'interno del SIC o nei territori esterni e con esso relazionati, al fine di raggiungere una sinergia complessiva tra azioni diverse, ovvero di integrazione verticale e orizzontale tra attività, servizi, usi del territorio, per il superamento di conflitti attuali e potenziali o per il perseguimento di obiettivi di sviluppo integrato, tra settori che operano a livello locale e sovralocale e gli obiettivi di conservazione del Sito di Importanza Comunitaria.

Le azioni di gestione ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati sono di seguito individuati e strutturati in funzione della tipologia delle risorse interessate e che caratterizzano il Sito, in quanto considerati recettori effettivi delle azioni stesse ai fini della gestione sostenibile (da Tabella 11.4 a 11.11).

RISORSE NATURALISTICO-AMBIENTALI

Tabella 11.4: Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli Obiettivi, delle Strategie e delle Azioni (**Habitat e Specie Prioritari e Non Prioritari** interessati da **criticità in atto e potenziali in grado di compromettere** le risorse ambientali-naturalistiche del sito)

Habitat/specie	Sistema interessato	Fattore di pressione	Criticità in atto e potenziali	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
2250* - Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp 2270* - Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i> 2240 - Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	Sistema 4	Diffusione insediativa, infrastrutturazione viaria e urbanizzazioni	Sottrazione delle superfici degli habitat e degli ambienti faunistici, artificializzazione degli habitat	C3, D2	S24, S18	Ts_1: Riqualificazione del sistema ambientale-insediativo de Li Junchi
2250* - Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp	Sistema 5	Attività estrattiva di cava dei giacimenti di sabbia	Degrado e riduzione degli habitat	C4, C1	S32	Tns_4. Piano di riqualificazione delle aree di cava e interventi di recupero
2270* - Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i> 5210 – Matorral arborescenti a <i>Juniperus</i> spp.	Sistema 3, Sistema 5 Sistema 7	Attività agricole e zootecniche	Contaminazione da fertilizzanti e prodotti fitosanitari Riduzione delle superfici degli habitat	B2, D1	S3, S1	Regolamentazioni Info_5 Informazione e coinvolgimento degli operatori agricoli sulla gestione delle valenze ambientali del territorio, in relazioni con le attività agricole esistenti
1150* Lagune costiere	Sistema 9	Scarichi di reflui urbani e dell'attività agrozootecnica Scarsa manutenzione per la regimazione idraulica	Inquinamento delle acque Tendenza all'anossia	A4, C2	S8, S29	Regolamentazioni Mon_2: Monitoraggio della qualità delle acque fluviali e di quelle destinate alla balneazione Int_2: Programma operativo per la gestione idrica della Bassa valle del Coghinas

Tabella 11.5: Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli Obiettivi, delle Strategie e delle Azioni (**Altri caratteri ed elementi di interesse ambientale** interessati da **criticità in atto e potenziali in grado di compromettere** le potenzialità delle risorse ambientali-naturalistiche del sito)

Habitat/specie	Sistema interessato	Fattore di pressione	Criticità in atto	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
Sistema di spiaggia emersa e sommersa	Sistemi 1, Sistema 2, Sistema 4, Sistema 6, Sistema 8, Sistema 9, Sistema 10, Sistema 11	Riduzione di apporti detritici ad opera dei corsi d'acqua, connessa alla presenza degli sbarramenti artificiali	Fenomeni di erosione e arretramento della spiaggia emersa	A6, A4	S7, S8	<p>Tns_1: Studio specialistico di approfondimento della dinamica meteomarina e dei processi marino-litorali finalizzati alla comprensione dei meccanismi di evoluzione del sistema costiero</p> <p>Tns_2: Studio specialistico di approfondimento della dinamica fluviale del Coghinas e del sistema idrografico afferente al litorale finalizzato alla valutazione degli apporti sedimentari al sistema costiero</p> <p>Mon_1: Monitoraggio del sistema marino-litorale</p>

Tabella 11.6: Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli Obiettivi, delle Strategie e delle Interventi (**Habitat e Specie Prioritari e Non Prioritari** interessati da **minacce potenziali in grado di compromettere** le risorse ambientali-naturalistiche del sito)

Habitat/specie	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Minacce potenziali	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
1120* - Praterie di Posidonia (<i>Posidonia oceanica</i>)	Sistema 1	Modalità di pesca inadeguate e ancoraggio imbarcazioni	Destruzzurazione delle matte	A4	S8	Regolamentazioni Mon_6: Monitoraggio dell'Habitat prioritario "Praterie di Posidonie" Mon_2: Monitoraggio della qualità delle acque fluviali e di quelle destinate alla balneazione
2250* - Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp 2270* - Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i> 5210 – Matorral arborescenti a <i>Juniperus</i> spp.	Sistema 2, Sistema 3, Sistema 4, Sistema 5, Sistema 6, Sistema 7, Sistema 8, Sistema 9, Sistema 11	Rischio di Incendio	Perdita di habitat e specie	A1, A8	S12, S31	Ts_10: Interventi di gestione forestale Tns_3: Servizio di sorveglianza e vigilanza ambientale Info_1: Informazione e sensibilizzazione pubblica su tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile

Tabella 11.7: Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli Obiettivi, delle Strategie e delle Azioni (**Altri caratteri ed elementi di interesse ambientale** interessati da **minacce potenziali in grado di compromettere** le risorse ambientali-naturalistiche del sito)

Caratteri/elementi di interesse	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Minacce potenziali	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
Tutti gli habitat e le specie di interesse	Tutti i Sistemi Territoriali	Carenza di dati scientifici, di verifica e controllo dello stato di conservazione degli habitat e delle specie	Degrado e perdita degli habitat e delle specie	A4	S13, S8	<p>Mon_1 Monitoraggio del sistema marino-litorale</p> <p>Mon_2 Monitoraggio della qualità delle acque fluviali e di quelle destinate alla balneazione</p> <p>Mon_3 Monitoraggio degli habitat e della vegetazione</p> <p>Mon_4 Monitoraggio della componente floristica</p> <p>Mon_5 Monitoraggio dell'avifauna</p> <p>Mon_6 Monitoraggio dell'Habitat prioritario "Praterie di Posidonie"</p> <p>Mon_7 Monitoraggio degli habitat prioritari a Pinus Pinea e Pinus Pinaster</p> <p>Mon_8 Monitoraggio delle specie alloctone invasive</p>

Tabella 11.8: Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli Obiettivi, delle Strategie e delle Azioni (**Habitat e Specie Prioritari e Non Prioritari** interessati da **criticità in atto e potenziali in grado di limitare** le potenzialità delle risorse ambientali-naturalistiche del sito)

Habitat/specie	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Criticità in atto e potenziali	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici 2110 - Dune mobili embrionali 2120 - Dune mobili del cordone litorale 2210 - Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritima</i> 2230 - Dune con prati dei <i>Malcolmietaia</i> 2240 - Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua 2250*- Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp 2270* - Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Sistema 2, Sistema 4, Sistema 6, Sistema 8 Sistema 11,	Presenza di specie alloctone, come il <i>Carpobrotus acinaciformis</i> , e specie nitrofile e sulle dune anche <i>l'Acacia sp.pl.</i>	Competizione con le specie autoctone psammofile	B3, B2, A3	S10, S9, S12	Ts_7: Espianto di specie "esotiche aliene" Ts_9: Interventi per il riequilibrio dei processi geomorfologici e vegetazionali dei sistemi di spiaggia e dei settori di avanduna Int_1: Piano di gestione dell'assetto morfo-vegetazionale del sistema dunare
		Abbandono di rifiuti	Degrado dell'habitat e alterazione delle specie vegetazionali connesse	A8, A2, B1, A3	S31, S1, S8, S6, S12	Regolamentazioni Tns_3: Servizio di sorveglianza e vigilanza ambientale Ts_4: Pannelistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione Ts_11: Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle aree Int_1: Piano di gestione dell'assetto morfo-vegetazionale del sistema dunare
		Appertura di piste e accesso veicolare incontrollato	Erosione dei sistemi dunari e frammentazione degli habitat	B1, A2, A3	S18, S28, S1, S22	Ts_3: Riorganizzazione e sistemazione della viabilità veicolare e delle aree sosta veicolare per l'accesso al mare Ts_4 – Pannelistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione Int_3: Pianificazione della gestione turistico-ricreativa di supporto alla balneazione (PUL) ed integrazione con il PdG
		Barriere filtro, palizzate e fascinate di protezione dunare	Mancata seriazione catenale degli habitat dunali e e irrigidimento dei corpi sabbiosi	A3	S12	Int_1: Piano di gestione dell'assetto morfo-vegetazionale del sistema dunare

Habitat/specie	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Criticità in atto e potenziali	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
1210 – Vegetazione annua delle linde di deposito marine 2110 - Dune mobili embrionali 2120 - Dune mobili del cordone litorale 2210 - Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	Sistema 2, Sistema 4, Sistema 6, Sistema 8, Sistema 9, Sistema 11	Calpestio e frequentazione incontrollata Mancanza di informazione e conoscenza	Destutturazione della vegetazione e frammentazione della serie catenale	B1, B2, A2, A3, A8	S18, S12, S1, S22, S1	Ts_8: Percorsi pedonali attrezzati di accesso alle spiagge Ts_9: Interventi per il riequilibrio dei processi geomorfologici e vegetazionali dei sistemi di spiaggia e dei settori di avanduna Ts_4 – Pannelistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione Int_1: Piano di gestione dell'assetto morfo-vegetazionale del sistema dunare Int_3: Pianificazione della gestione turistico-ricreativa di supporto alla balneazione (PUL) ed integrazione con il PdG Info_1: Informazione e sensibilizzazione pubblica su tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile
2230 - Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i> 2240 - Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	Sistema 2, Sistema 4, Sistema 6, Sistema 8, Sistema 11	Presenza di barriere frangivento e di infrastrutture stradali a ridosso del sistema di spiaggia		B2, C3, A3	S12; S24, S12	Ts_9: Interventi per il riequilibrio dei processi geomorfologici e vegetazionali dei sistemi di spiaggia e dei settori di avanduna Ts_1: Progetti di riqualificazione del sistema ambientale-insediativo di Li Junchi Int_1: Piano di gestione dell'assetto morfo-vegetazionale del sistema dunare
	Sistema 2, Sistema 4, Sistema 5, Sistema 6, Sistema 7, Sistema 8, Sistema 9, Sistema 11	Fenomeni di incendio		Perdita di habitat e specie	A8, A2	S31, S1
1410 – Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	Sistema 5, Sistema 8, Sistema 9, Sistema 10, Sistema 11	Modificazioni strutturali e processi di artificializzazione dell'alveo	Alterazioni degli equilibri idrici con modificazione degli habitat vegetazionali	B4, B3	S20	Ts_2: Riqualificazione dell'alveo del Rio Barbara Farru Ts_6: Rinaturazione e recupero dei canali irrigui e di bonifica ai fini della connessione ecologica
2270* - Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Sistema 4, Sistema 11	Carico insediativo	Riduzione dell'habitat	A1, A6	S12, S7	Ts_10: interventi di gestione forestale Int_5 Studio della capacità di carico insediativa nella pineta di San Pietro a mare a Valledoria ai fini della costruzione di requisiti progettuali coerenti con lo stato di

Habitat/specie	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Criticità in atto e potenziali	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
						conservazione degli habitat e delle specie
Ambiente faunistico delle Vegetazione peristagnale (Airone rosso)	Sistema 9	Artificializzazione del sistema ripariale	Modificazioni dell'ambiente di nidificazione dell'Airone rosso	A5	S18	Ts_5: Sistemazione e riqualificazione dell'approdo in prossimità della foce del Fiume Coghinas

Tabella 11.9: Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli Obiettivi, delle Strategie e delle Azioni (**Altri caratteri ed elementi di interesse ambientale** interessati da **criticità in atto e potenziali in grado di limitare** le potenzialità delle risorse ambientali-naturalistiche del sito)

Caratteri/elementi di interesse	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Criticità in atto e potenziali	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
Sistema di spiaggia emersa	Sistema 2, Sistema 4, Sistema 6, Sistema 11	Stabilizzazione del settore di avanduna e presenza delle barriere frangivento	Alterazione quali-quantitative dei rapporti geomorfologici e sedimentari tra spiaggia emersa e settore dunare	A6, A4, B2, B3	S7, S8, S12	Ts_9: Interventi per il riequilibrio dei processi geomorfologici e vegetazionali dei sistemi di spiaggia e dei settori di avanduna Tns_1: Studio specialistico di approfondimento della dinamica meteomarina e dei processi marino-litorali finalizzati alla comprensione dei meccanismi di evoluzione del sistema costiero
	Sistema 4, Sistema 11	Presenza di infrastrutture stradali a ridosso della spiaggia	Fenomeni di erosione e assottigliamento della spiaggia emersa	C3, D2	S24	Ts_1: Progetti di riqualificazione del sistema ambientale-insediativo di Li Junchi
Sistema di spiaggia emersa e sommersa	Sistemi 4, Sistema 6	Canalizzazione dei corsi d'acqua che scorrono all'interno dei campi dunari	Riduzione degli apporti detritici al sistema sabbioso	A4, B4	S7, S8, S9, S20	Ts_2: Riqualificazione dell'alveo del Rio Barbara Farru Tns_2: Studio della dinamica fluviale del Coghinas e del sistema idrografico afferente al litorale finalizzato alla valutazione degli apporti sedimentari al sistema costiero Mon_1: Monitoraggio del sistema marino-litorale
Equilibrio e funzionalità geomorfologica dei sistemi di foce fluviale e delle aree golenali	Sistema 9	Carenza di gestione integrata del sistema idrico-fluviale a scala di bacino	Rischio di esondazione e alluvione; conflitto tra usi delle risorse e gestione idrica	A6, D1	S7, C2	Tns_2 Studio specialistico di approfondimento della dinamica fluviale del Coghinas e del sistema idrografico afferente al litorale finalizzato alla valutazione degli apporti sedimentari al sistema costiero Int_2: Programma operativo per la gestione idrica della Bassa valle del Coghinas

RISORSE SOCIO-ECONOMICHE E INSEDIATIVE

Tabella 11.10: Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli Obiettivi, delle Strategie e delle Azioni (**Criticità e minacce in grado di compromettere o degradare** le risorse socio-economiche o insediative del sito)

Risorsa	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Criticità e minacce	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
Insediamiento	Sistema 5, Sistema 7	Abbandono, incuria, vandalismo	Rischio di depauperazione del patrimonio edilizio storico-rurale	D5, A2 D4	S25, S1	Vs_1 – Recupero strutturale e funzionale di edifici rurali e degli stazzi per finalità agrituristiche e fattorie didattiche Ts_4 – Pannelistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione
Infrastrutture per l'accessibilità	Sistema 2, Sistema 6, Sistema 8, Sistema 9	Carenza di aree sosta organizzate in prossimità dei settori di spiaggia (Foci Coghinas, Poltu Biancu, Piroto Li Frati)	Parcheggio non regolamentato in alcuni settori di retrospiaggia sensibili	D2, B1	S18, S28	Ts_1 – Progetto di riqualificazione del sistema ambientale-insediativo di Li Junchi Ts_3 – Riorganizzazione e sistemazione della viabilità e delle aree di sosta veicolare per l'accesso a mare
			Sovraccarico veicolare in prossimità dei settori di spiaggia	E4	S26, S27	Vs_5 – servizio di mobilità locale e intercomunale per l'accesso alle risorse
Infrastrutture per l'accessibilità	Sistema 2, Sistema 4, Sistema 6, Sistema 8, Sistema 9	Difficoltà di accesso ai settori di spiaggia	Segnaletica di accesso ai settori di spiaggia non posizionata adeguatamente rispetto alle principali vie d'accesso ai complessi sabbiosi	A2, D4	S1, S21	Ts_4 – Pannelistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione
Infrastrutture per l'accessibilità	Sistema 2, Sistema 4, Sistema 6, Sistema 8, Sistema 9	Carenza di viabilità pedonale di accesso alle spiagge e di sentieri attrezzati	Accesso alla spiaggia indiscriminato	B1, C1	S18, S26	Ts_8 – Percorsi pedonali attrezzati di accesso alla spiaggia
Fruizione naturalistica	Sistema 3, Sistema 5, Sistema 7, Sistema 9, Sistema 10	Assenza di percorsi attrezzati per la fruizione naturalistica	Consumo della risorsa naturalistica a causa della mancata	D2, E2	S1, S21	Vs_3 – Realizzazione di una segnaletica turistica per la rete ecologica locale

Risorsa	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Criticità e minacce	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
		Assenza di cartellonistica che possa garantire una corretta fruizione del pSIC	organizzazione della fruizione	D2, E2 D4	S27, 218 S5, S1, S2	Vs_4 – Riqualificazione degli itinerari e percorsi naturalistici per la rete ecologica locale (pedonale, veicolare e ciclabile integrata) Vs_6: Infrastrutturazione a supporto delle attività turistico ricreative e ludico sportive Vns_5: Formazione di guide ambientali escursionistiche Info_6: Allestimento di un Centro di Educazione Ambientale
Fruizione turistico balneare e Fruizione naturalistica	Sistema 2, Sistema 4, Sistema 6, Sistema 8, Sistema 9	Stagionalità della domanda	Sotto-utilizzazione della risorsa e delle strutture ricettive disponibili	E1, D2	S26, S18, S27	Vns_3 – Incentivazione alle attività di fruizione naturalistica, turistico-ricreativa e sportiva (pesca sportiva, canoa, diving, kite-surf...) Vs_6: Infrastrutturazione a supporto delle attività turistico ricreative e ludico sportive
		Permanenza media relativamente bassa in relazione alla fruizione turistica	Mancata utilizzazione delle opportunità di sviluppo socio-economico			
Tessuto produttivo	Sistema 3, Sistema 5, Sistema 7, Sistema 9, Sistema 10	Scarsa consapevolezza degli elementi identitari del territorio	Scarsa valorizzazione delle opportunità territoriali	E3, D4	S17, S2, S1	Vs_2 – Creazione di itinerari a tema enogastronomico basati sulle tipicità locali Info_2: Redazione e attuazione di un Piano di Comunicazione Ambientale
				E2	S26	Vns_4 – Studio di fattibilità per la creazione di un Ecomuseo
Attività agricola	Sistema 3, sistema 5, sistema 7	Mancanza di integrazione dell'attività agricola con il resto del tessuto produttivo	Scarsa valorizzazione dell'attività agricola e dei prodotti tipici	E3	S14, S15	Vns_1 – Creazione di un Marchio di Qualità della filiera orticola e viticola
		Scarso sviluppo dell'agricoltura biologica	Potenziale sfruttamento non ecocompatibile della superficie agricola	E3, E1 D1	S14, S15, S4, S3, S1,	Vns_1 - Creazione di un Marchio di Qualità della filiera orticola e viticola

Risorsa	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Criticità e minacce	Obiettivi specifici	Strategie	Azioni di gestione
					S16	Vns_2 – Incentivazione alla certificazione ambientale delle aziende Info_5 – Informazione e coinvolgimento degli operatori agricoli sulla gestione delle valenze ambientali del territorio, in relazioni con le attività agricole esistenti
Risorse territoriali	Tutti i Sistemi	Spiccata stagionalità della fruizione turistica	Mancata utilizzazione delle opportunità di sviluppo socio-economico	E1, D4 D1	S26, S30 S2, S5	Vns_3 – Incentivazione alle attività di fruizione naturalistica, turistico-ricreativa e sportiva (pesca sportiva, canoa, diving, kite-surf...) Int_4: Realizzazione di un marchio territoriale a scala di rete ecologica locale Info_3: Realizzazione di un sito web dell'area SIC Info_4: Formazione dell'Ente Gestore dell'area SIC
Potenzialità turistica	Tutti i Sistemi	Predominanza della fruizione turistica balneare	Scarsa valorizzazione della valenza ambientale e del territorio	E1, E3	S26, S17	Vns_3 – Incentivazione alle attività di fruizione naturalistica, turistico-ricreativa e sportiva (pesca sportiva, canoa, diving, kite-surf...) Vs_2 – Creazione di itinerari a tema enogastronomico, basati sulle tipicità locali

RISORSE STORICO-CULTURALI E PAESAGGISTICHE

Tabella 11.11: Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli Obiettivi, delle Strategie e delle Azioni (**Criticità e minacce in grado di compromettere o degradare** le risorse storico-culturali e paesaggistiche del sito)

Risorsa	Sistemi interessati	Fattore di pressione	Criticità e minacce	Obiettivo specifico	Strategie	Azioni di gestione
Potenzialità della fruizione della risorsa storico culturale	Tutti i sistemi	Potenziale e progressivo incremento della pressione turistica in assenza di piano di tutela e programmazione degli interventi relativi al sistema dell'offerta storico culturale e della progettazione dei percorsi di accesso alla risorse storico culturali che tengano conto delle specificità del Sito e di tutte le categorie di fruitori	Non riconoscimento della risorsa storico culturale e progressivo degrado dei beni e dei percorsi	D2, E2, D4	S18, S26, S1, S21	Vs_7: Riqualificazione del “corridoio di accesso” alle Foci del Coghinas (Via Ampurias – Valledoria) Vns_4: Studio di fattibilità per la creazione di un Ecomuseo Info_6: Allestimento di un Centro di Educazione Ambientale
Potenzialità della conservazione e tutela della risorsa storico culturale		Carenza di gestione per le aree archeologiche Inadeguatezza delle opere e delle attività per la conservazione dei beni archeologici	Progressivo degrado dei beni	D2	S26	Vns_4: Studio di fattibilità per la creazione di un Ecomuseo
Potenzialità della valenza per lo sviluppo economico territoriale della risorsa storico culturale		Carenza di iniziativa progettuale, carenza di capacità imprenditoriale sull'impiego della risorsa storico culturale	Non riconoscimento del potenziale impiego e coinvolgimento delle risorse storico culturali nei processi di sviluppo economico	D2, D4, E2	S1, S21, S5, S26	Vs_3: realizzazione di una segnaletica turistica per la rete ecologica locale Vns_5: Formazione di guide ambientali escursionistiche Info_6: Allestimento di un Centro di Educazione Ambientale

11.5.1 Regolamentazione

Le indicazioni regolamentari hanno come finalità quella di orientare le modalità di comportamento e l'uso delle risorse del pSIC verso modelli in grado di garantire la tutela delle specificità ambientali di interesse comunitario e naturale in armonia con le esigenze di fruizione e di valorizzazione delle potenzialità di sviluppo dell'area. Le regolamentazioni possono esprimere eventuali indicazioni specifiche per gli *interventi di gestione*, aventi carattere di interventi strutturali e non strutturali, iniziative di gestione integrata, azioni di sensibilizzazione e di monitoraggio.

Sono da considerare non ammissibili e vietati:

1. Il rilascio e dispersione di sostanze e prodotti inquinanti di qualsiasi natura;
2. la cattura, l'uccisione, il maltrattamento ed il disturbo della fauna selvatica di interesse conservazionistico indicata all'interno del Piano di Gestione, ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione del soggetto gestore del SIC;
3. la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea di interesse conservazionistico indicata all'interno del Piano di Gestione, ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione del soggetto gestore del SIC;
4. il prelievo di materiali rocciosi e sabbiosi, nonchè di materiali di interesse geologico e paleontologico, ad eccezione di quello eseguito per fini di ricerca e di studio, previa autorizzazione del soggetto gestore del SIC;
5. l'introduzione, al di fuori delle aree urbane e dei settori interessati dalla attività agricola e pascolativa, di specie di flora e fauna estranee a quelle autoctone;
6. Il transito di veicoli motorizzati al di fuori delle strade e dei tracciati individuati e definiti dal soggetto gestore del SIC;
7. l'abbandono di rifiuti di qualsiasi natura;
8. l'accensione di fuochi all'interno delle aree boscate, di pineta e dunari con o senza copertura vegetale;
9. il campeggio al di fuori delle aree autorizzate;
10. l'introduzione e conduzione di animali domestici in libertà all'interno dell'area umida e del settore di spiaggia e dunale, se non nelle aree specificatamente ad essi destinate;
11. gli scavi di ogni genere all'interno del settore di spiaggia e dunare salvo quelli riconducibili ad operazioni di recupero e salvaguardia ambientale, nonchè di ricerca e di studio, previa autorizzazione del soggetto gestore del SIC;

12. l'utilizzo di specie vegetali esotiche e non autoctone in genere, che non siano strettamente coerenti con gli habitat attuali e potenziali riscontrati nel SIC;
13. nei sistemi dunari il transito, la sosta, la frequentazione a piedi, a cavallo e al bestiame in genere e con qualsiasi automezzo al di fuori dei percorsi appositamente autorizzati;
14. la pratica di sport acquatici di qualunque genere nelle zone umide;
15. l'ancoraggio delle imbarcazioni di qualunque genere in corrispondenza delle praterie di posidonie (Cod. Nat. 1120* *Posidonium oceanicae*).

Altre indicazioni di carattere regolamentare sono le seguenti:

- La frequentazione delle aree dunari dovrà essere consentita solo ed esclusivamente attraverso l'organizzazione di appositi percorsi e zone di sosta pedonale la cui realizzazione dovrà avvenire contestualmente alla ricostituzione del sistema dunare attraverso specifici interventi di rinaturazione e ricostituzione.
- Gli accessi alla spiaggia ed i percorsi pedonali, dovranno essere costituiti da apposite passerelle rimovibili o precarie; inoltre non dovranno essere a contatto diretto con il fondo sabbioso se non limitatamente. Tali interventi e modalità di fruizione dovranno essere accompagnate da attività di monitoraggio finalizzate all'individuazione di eventuali fenomeni di alterazione dei caratteri geomorfologici e vegetazionali delle dune nonché dalla predisposizione e realizzazione di progetti di rinaturazione dei settori degradati.
- All'interno della fascia interessata dalla vegetazione perilagunare non sono ammessi: la messa a dimora, anche provvisoria, di ombrelloni, sdraio e natanti; l'ubicazione di qualsiasi tipologia manufatto; il passaggio di mezzi meccanici anche occasionalmente; nonché il calpestio della vegetazione in genere.
- Gli elementi ecotonali a margine degli appezzamenti agricoli, oltre a garantire il transito della fauna selvatica e il mantenimento della vegetazione spontanea, costituiscono una importante componente del paesaggio rurale e assolvono alla funzione di protezione idrogeologica del suolo. Detti elementi dovranno essere conservati, anche mediante il coinvolgimento degli agricoltori possessori dei terreni.
- La manutenzione dell'alveo ordinario e di piena del Fiume Coghinas e di tutti i corsi d'acqua e i canali che afferiscono al sistema costiero, delle zone umide e dei canali di collegamento, da effettuarsi preferibilmente nel periodo estivo, deve essere finalizzata a garantire l'efficienza idraulica e riciclo naturale dei corpi idrici.
- Gli interventi di riqualificazione, recupero e manutenzione straordinaria e ordinaria, limitati alle sole aree essenziali, dovranno essere eseguiti in modo da interferire il

minimo possibile con gli habitat, gli ambienti faunistici e le specie botaniche e faunistiche di interesse individuati nel Piano di Gestione, adottando specifiche misure di mitigazione per le interferenze previste ai fini della conservazione del Sito.

- L'esecuzione degli interventi di riqualificazione e ripristino deve essere condotta in modo da limitare l'interferenza con i cicli vitali della fauna ed in particolare dell'avifauna, evitando, in particolare, i periodi riproduttivi.
- Gli interventi nella zona umida e nella piana fluviale dovranno essere condotti di volta in volta su aree poco estese, evitando di lavorare contemporaneamente su vaste aree contigue, in modo da garantire la disponibilità di ampi territori per la fauna.

Le indicazioni sopra elencate saranno adottate dai Comuni di Badesi, Valledoria e Trinità d'Agultu e Vignola mediante le opportune disposizioni normative, alle quali si adegueranno i vigenti strumenti di pianificazione e di governo del territorio.

11.5.2 Interventi di gestione

Le azioni definite come *interventi di gestione* ed individuati coerentemente con il dispositivo regolamentare definito, sono state rappresentate nell'apposito elaborato cartografico (Tavola 11.1) e strutturate in apposite schede (vedi Appendice 11-1), le quali riportano indicazioni in merito alle prassi tecnico-operative, ai costi, ai tempi di realizzazione, ai soggetti coinvolti e alle risorse che dovrebbero essere utilizzate nella fase di realizzazione ed altre ulteriori informazioni necessarie a chiarire le modalità per l'attuazione degli interventi. Vengono inoltre indicati le azioni di gestione *straordinarie*, ovvero da attuare una sola volta (interventi di recupero e ripristino), e *ordinarie*, ovvero da ripetersi periodicamente (periodicità intesa come annuale o stagionale), così come quelle *materiali*, ovvero consistenti in azioni concrete sul territorio (interventi di ripristino, realizzazione di opere), da quelle *immateriali*, ovvero consistenti in azioni che non intervengono direttamente sul processo di funzionamento delle risorse o sulle fattori di interferenza (ad es. campagne di informazione, accordi, sistemi di controllo e allarme, ecc.).

Per ciascun intervento sono stati definiti gli indicatori specifici (tendenzialmente coincidenti con gli indicatori scelti per la caratterizzazione e il monitoraggio del sito), in grado di valutare lo stato di conservazione e relative variazioni degli habitat e delle specie di interesse comunitario, l'eventuale diminuzione dei fattori di minaccia, e lo stato di avanzamento dei risultati attesi. Gli indicatori selezionati, inoltre, sono funzionali alla valutazione e verifica dell'attuazione del Piano e della sua efficacia nel favorire la conservazione degli habitat e delle specie.

Le schede riportano una sezione in cui sono contenute le linee di finanziamento possibili o previste per accedere alle risorse necessarie alla realizzazione dell'azione.

In linea generale è possibile individuare nella Misura 1.5.b e 1.5c del POR 2000-2006 della Regione Autonoma Sardegna, il principale strumento finanziario per raggiungere gli obiettivi di gestione e di valorizzazione delle risorse nell'area SIC.

Oltre ai finanziamenti previsti dalle misure sopraccitate dell'Asse I del POR (Risorse ambientali), alcuni degli interventi previsti potranno trovare ulteriore copertura finanziaria in riferimento alle misure dell'Asse II (Risorse culturali) e dell'Asse IV Sistemi Locali di Sviluppo. In particolare, i finanziamenti previsti all'interno dell'Asse II possono riguardare quegli interventi legati alla formazione e specializzazione professionale delle competenze necessarie per conseguire obiettivi di valorizzazione e di sviluppo economico sostenibili all'interno dell'area SIC; mentre quelli previsti all'interno dell'Asse IV, consentono di dare copertura finanziaria a tutti quegli interventi legati al rafforzamento competitivo del tessuto

imprenditoriale locale, alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese, all'incentivazione delle attività turistiche e al sostegno di azioni economiche di sistema volte allo sviluppo integrato delle aree SIC.

Relativamente alla programmazione successiva nel settore ambientale, sono in corso di svolgimento, da parte della Regione Sardegna, i nuovi strumenti finanziari per il periodo di programmazione 2007-2013.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo degli interventi di gestione previsti (vedi Tabelle 11.12).

Tabella 11.12: Quadro riassuntivo degli interventi di gestione individuati

Codice	Interventi di gestione
Interventi strutturali di tutela e salvaguardia	
Ts_1	Riqualificazione del sistema ambientale-insediativo di Li Junchi
Ts_2	Riqualificazione dell'alveo del Rio Barbara Farru
Ts_3	Riorganizzazione e sistemazione della viabilità veicolare e delle aree sosta veicolare per l'accesso al mare
Ts_4	Pannelistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione
Ts_5	Sistemazione e riqualificazione dell'approdo in prossimità della foce del Fiume Coghinas
Ts_6	Rinaturazione e recupero dei canali irrigui e di bonifica ai fini della connessione ecologica
Ts_7	Espianto di specie "esotiche aliene"
Ts_8	Percorsi pedonali attrezzati di accesso alla spiaggia
Ts_9	Interventi per il riequilibrio dei processi geomorfologici e vegetazionali dei sistemi di spiaggia e dei settori di avanduna
Ts_10	Interventi di gestione forestale
Ts_11	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle aree
Interventi non strutturali di tutela e salvaguardia	
Tns_1	Studio specialistico di approfondimento della dinamica meteomarina e dei processi marino-litorali finalizzati alla comprensione dei meccanismi di evoluzione del sistema costiero
Tns_2	Studio specialistico di approfondimento della dinamica fluviale del Coghinas e del sistema idrografico afferente al litorale finalizzato alla valutazione degli apporti sedimentari al sistema costiero
Tns_3	Servizio di sorveglianza e vigilanza ambientale
Tns_4	Piano di riqualificazione delle aree di cava e interventi di recupero
Interventi strutturali di valorizzazione e sviluppo	
Vs_1	Recupero strutturale e funzionale di edifici rurali e degli stazzi per finalità agrituristiche e fattorie didattiche
Vs_2	Creazione di itinerari a tema enogastronomico basati sulle tipicità locali
Vs_3	Realizzazione di una segnaletica turistica per la rete ecologica locale
Vs_4	Riqualificazione degli itinerari e percorsi naturalistici per la rete ecologica locale (pedonale, veicolare e ciclabile integrata)
Vs_5	Servizio di mobilità locale e intercomunale per l'accesso alle risorse
Vs_6	Infrastrutturazione a supporto delle attività turistico ricreative e ludico sportive
Vs_7	Riqualificazione del "corridoio di accesso" alle Foci del Coghinas
Interventi non strutturali di valorizzazione e sviluppo	
Vns_1	Creazione di un Marchio di Qualità della filiera orticola e viticola

Codice	Interventi di gestione
Vns_2	Incentivazione alla certificazione ambientale delle aziende
Vns_3	Incentivazione alle attività di fruizione naturalistica, turistico-ricreativa e sportiva (pesca sportiva, canoa, diving, kite-surf...)
Vns_4	Studio di fattibilità per la creazione di un Ecomuseo
Vns_5	Formazione di guide ambientali escursionistiche
Iniziative di gestione integrata	
Int_1	Piano di gestione dell'assetto morfo-vegetazionale del sistema dunare
Int_2	Programma operativo per la gestione idrica della Bassa Valle del Coghinas
Int_3	Pianificazione della gestione turistico-ricreativa di supporto alla balneazione (PUL) ed integrazione con il PdG
Int_4	Realizzazione di un marchio territoriale a scala di rete ecologica locale
Int_5	Studio della capacità di carico insediativa nella pineta di San Pietro a mare a Valledoria ai fini della costruzione di requisiti progettuali coerenti con lo stato di conservazione degli habitat e delle specie
Coinvolgimento, sensibilizzazione e informazione	
Info_1	Informazione e sensibilizzazione pubblica su tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile
Info_2	Redazione e attuazione di un Piano di Comunicazione Ambientale
Info_3	Realizzazione di un sito web dell'area SIC
Info_4	Formazione dell'Ente Gestore dell'area SIC
Info_5	Informazione e coinvolgimento degli operatori agricoli sulla gestione delle valenze ambientali del territorio, in relazioni con le attività agricole esistenti
Info_6	Allestimento di un Centro di Educazione Ambientale

Per quanto riguarda gli interventi di monitoraggio si rimanda alle indicazioni fornite nel Cap.12 "Monitoraggio e valutazione dell'attuazione del piano" ed alle relative schede riportate in Appendice. Tali interventi definiscono le indagini specialistiche necessarie per il controllo dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse nell'ambito della verifica dell'efficacia delle azioni di gestione. Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle *azioni di monitoraggio e ricerca* che sono state individuate.

Codice	Interventi di gestione: <i>Monitoraggio e ricerca</i>
Mon_1	Monitoraggio del sistema marino-litorale
Mon_2	Monitoraggio della qualità delle acque fluviali e di quelle destinate alla balneazione
Mon_3	Monitoraggio degli habitat e della vegetazione
Mon_4	Monitoraggio della componente floristica

Codice	Interventi di gestione: <i>Monitoraggio e ricerca</i>
Mon_5	Monitoraggio dell'avifauna
Mon_6	Monitoraggio dell'Habitat prioritario "Praterie di Posidonie"
Mon_7	Monitoraggio degli habitat prioritari a <i>Pinus Pinea</i> e <i>Pinus Pinaster</i>
Mon_8	Monitoraggio delle specie alloctone invasive

APPENDICE 11_1